Programmazione II

A.A. 2022-23 Prof. Maria Tortorella

Dal C al Java
Caratteristiche lessicali
Tipi
Strutture di controllo

Da C a Java

Cominciamo ad analizzare delle differenze attraverso un piccolo programma, implementato in C ed in Java. Si mettano a confronto le soluzioni

Problema:

Data una funzione reale di una variabile reale f, definita per punti nell'intervallo x1-x2, ed un numero reale x0 tale che x1<x0<x2, scrivere un programma che calcoli il valore di f nel punto x0 mediante interpolazione lineare.

```
#include <stdio.h>
int main (int argc, char *argv[]) {
       float x[10];
       float y[10];
       float x0=0, y0=0;
       for (int i=0;i<10;i++) {
              printf("inserisci x:");
              scanf("%d", &x[i]);
              printf("inserisci y:");
              scanf("%d", &y[i]);}
      printf("inserisci valore x0:");
       scanf("%d", &x0);
       int j=0;
       while (x[j] < x0 \&\& j < 10)
              i++;
       if (j>0 && j<9) {
           y0=(x0-x[j])*(y[j+1]-y[j])/(x[j+1]-x[j]) + y[j];
           printf("valore in f(%d) = %d \n)" , x0, y0 );
```

```
import java.io.*;
public class Esempio {
  public static void main(String[] args) throws Exception{
    BufferedReader stantardin =
          new BufferedReader(new InputStreamReader(System.in));
    float[] x=new float[10];
    float[] y=new float[10];
                                                         Java
    float x0=0, y0=0;
    for (int i=0;i<10;i++) {
       System.out.print("inserisci x:");
      x[i] = Float.parseFloat(stantardin.readLine());
       System.out.print("inserisci y:");
      y[i] = Float.parseFloat(stantardin.readLine());
    System.out.print("inserisci valore x0:");
    x0 = Float.parseFloat(stantardin.readLine());
    int i=0;
    while (x[j] < x0 \&\& j < 10)
        i++;
    if (j > 0 \&\& j < 9) {
          y0=(x0-x[j])*(y[j+1]-y[j])/(x[j+1]-x[j]) + y[j];
          System.out.println("valore in f("+x0+")="+y0);
```

Confronto tra le due versioni ...

C

```
#include <iostream>
int main (int argc, char *argv[]) {
    float x[10];
    float y[10];
    float x0=0,y0=0;
    ...
}
```

Java

... confronto tra le due versioni ...

C

Java

Corso di Progr Corso di Laurea

... confronto tra le due versioni

C

Java

Alfabeto

- □ I sorgenti Java utilizzano il codice standard internazionale a 16 bit <u>Unicode</u>, che comprende gli alfabeti più diffusi: arabo, greco, ebraico, cirillico, thai, katakana, hiragana, cinese, coreano, e molti altri (http://www.unicode.org)
- I programmi Java possono essere scritti con altre codifiche (es. ASCII), ma sono convertiti in Unicode prima di essere compilati

Parole riservate

Le seguenti <u>keyword</u> non possono essere usate come identificatori:

abstract double int super boolean switch else interface synchronized break extends long byte final native this finally throw case new float catch package throws private char for transient protected (goto) class try if public (const) void continue implements volatile return short default import while instanceof static do

Note: - const e goto sono riservate, ma non usate

- anche i <u>letterali</u> *null, true, false* sono riservati

Parole riservate Java e C++

C++

struct union enum signed unsigned

extern
auto register
sizeof typedef
virtual
static_cast
dynamic_cast

char int short
long float double
void
if else for while do
switch case default
break continue
return goto°° volatile
private public protected
static const°°
try catch throw
class this new

Java

byte boolean final

synchronized native abstract

import extends instanceof implements interface package super

true° false° null° finally, throws

letterali, non keywords

^{°°} riservate ma non usate in Java

Formato e commenti

Il formato di un sorgente Java è <u>libero</u>: gli spazi (blank, tab, newline, form feed) non sono significativi, tranne che per separare le parole fra loro

Sono possibili tre diversi stili di commento:

- /* Commento tradizionale, eventualmente su più linee, non nidificato */
- **→ // Commento su di una sola linea**
- /** Commento di documentazione". */

Solo immediatamente prima di una dichiarazione di classe, interfaccia, metodo o campo, e viene incluso nella documentazione generabile automaticamente a partire dal codice sorgente (es.:

javadoc)

Tipi

- Linguaggio <u>fortemente tipato:</u>
 il tipo di una espressione è sempre noto a tempo di compilazione
- Linguaggio a oggetti <u>non puro</u>: non tutti i tipi sono classi; esistono tipi predefiniti
- Rispetto al C, non esistono: signed, unsigned, long double, enum, puntatori, struct, union, typedef

Formato dei dati

□ Il formato dei dati è specificato esattamente (strong type-checking):

16 bit Unicode

√ char

Classificazione dei tipi

	TIPI		KEYWORD	NOTE
	booleani		boolean	true, false
Primitivi	numerici	interi	byte short int long	8 bit interi in compl. a 2 16 bit 32 bit 64 bit
		floating-point	float double	32 bit IEEE 754 64 bit
	caratteri		char	16 bit unicode
Reference	classi interfacce array		class	
			interface	
Null				

Corso di Programmazione II Corso di Laurea in Ingegneria Informatica

Tipi primitivi

```
Dichiarazioni: int i; float f; char a, b;
Inizializzazioni: double pi = 3.14;
Espressioni: i + 8
j = i++
Essenzialmente, gli
stessi operatori del C
```

Nota:

byte e short vengono sempre promossi a int prima di essere valutati

□ Assegnamenti: i = j + 5;

Classi "wrapper"

Tutti i tipi primitivi hanno una classe corrispondente in un package java.lang:

Boolean, Integer, Short, Byte, Long, Character, Float, Double,

("wrapper class")

Ogni classe definisce metodi e costanti utili per quel tipo, ad esempio:

Classe: **Character**

Costanti: MIN_VALUE, MAX_VALUE, ...

Metodi (**static**): ne parleremo quando li incontreremo

Letterali

Ogni tipo Java ha i propri letterali

```
✓ Tipi reference: null
```

✓ Tipo boolean: false e true

✓ Tipi interi: 40 046 0x4F

✓ Tipi floating point: 20. 2.0e1 0.20E2

 \checkmark Tipo char: \n \t \b \r \f \\ \' \" \ddd

✓ Tipo stringa: sequenze di letterali di tipi char

Operatori

Si riportano gli operatori del linguaggio Java in ordine decrescente di priorità

```
expr++
                 expr--
++expr --expr
                +expr
                             -expr
     (tipo)expr
new
&&
```

Alcune strutture di controllo

Non c'è goto!

Sequenza		
Selezione	if else switch	
Iterazione	for while do-while	
Salto	break continue return	uscita da un blocco continua un loop da un metodo
Gestione eccezioni	try-catch- finally-throw	

Sintassi delle strutture di controllo

```
boolean,
non int!
```

```
if ( condition )
   statement
[else
   statement ]
```

```
switch ( intexpr ) {
    case intexpr : statement
    [case intexpr : statement
    ...
    default : statement ]
}
```

```
while ( condition )
    statement

do
    statement
while ( condition );
```

```
for ( init; condition; increment )
    statement
```

Lo statement può essere un'istruzione o un blocco di istruzioni contenute tra { }

Uscite

break [label];continue [label];return expr;label: statement

```
label: for (i = 0, j=0; i<10 && j<20; i++, j++) {

for (z=0; z<100; z++) {

    switch (expr) {

        case tag: statements; break; /* esce da switch */

        .....

        default: statements; break label; /* esce da label */
        }

        if (z==15) continue; /* prosegue il for z */
        if (z==i+j) continue label; /* prosegue da label */
    }
}
```

Forma di un programma (1)

Almeno per le prime lezioni:

```
import java.io.*;
public class ProgramName {
      public static void main (String[] arg) {
              statement
              statement
              statement
```

Ricordare che:

- Ogni programma Java è costituito da una o più classi
 - Ogni file Java include una o più classi
 - Componente indispensabile dell'infrastruttura:

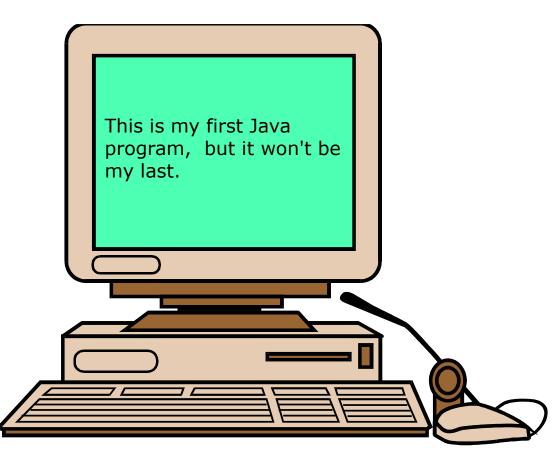
```
public class ProgramName {
     ...
}
```

- Ciascuna classe può contenere uno o più metodi
- Ogni programma Java deve avere un metodo main
 - Componente indispensabile dell'infrastruttura:

```
public static void main (String[] arg) {
    ...
}
```

Un primo esercizio

 Scrivere un programma che annunci il vostro primo programma e l'intenzione di continuare



Elementi del linguaggio Java

- Regole per la costruzione delle frasi
- Identificatori
- Parole chiave (keywords)
 - Significati predefiniti
 - Es: import, class, public, static, void
 - NON PrintStream
- Ordine delle istruzioni
 - Ordine lessicografico coincidente con l'ordine di esecuzione

Elementi del linguaggio Java

- Il formato del testo del programma è libero
 - Indentazione
 - Convenzioni
 - Una istruzione per linea
 - Usare i tab e non gli spazi per l'indentazione
- Commenti
 - Racchiusi da delimitatori: /* ...*/
 - Su linea singola: //

Elementi del linguaggio Java

```
/* Il mio primo commento */
 * Il mio primo commento
// Il mio primo commento
Statement // Il mio primo commento
```

Linee guida

- Inserire un commento prima di ogni classe per spiegarne scopo e comportamento
- NON spiegare come funziona Java
- Dare informazioni che non possono essere facilmente derivate dal codice
- Mai interrompere una istruzione con un commento

Esempio

```
import java.io.*;
/*
 *Program1: Stampa un saluto
 */
class Program1 {
      public static void main (String[] arg) {
            System.out.println("Benvenuti al corso");
```

Errori

- A tempo di compilazione
 - Scoperti dal compilatore
 - Es: mancanza del punto e virgola, parentesi aperte e non chiuse
- A tempo di esecuzione (run time)
 - Scoperti solo all'atto dell'esecuzione del programma
 - Es: output difforme da quello atteso

Esempio

Tre tipi di errori sul nostro programma:

```
System.out.println("Benvenuti al corso")
```

```
System.out.println("Benvenuti al corso);
```

```
class Program1 {
    public static void Main (String[] arg) {
        System.out.println("Benvenuti al corso");
    }
}
```

Gli strumenti di sviluppo di Java Java Development kit (JDK)

Dove recuperare i file del JDK? http://www.oracle.com

https://www.oracle.com/java/technologies/downloads/

Diverse versioni disponibili – fino alla 17 – Java 17 minimo Java 11 (Java SE Development Kit 11.0.12) massimo Java 16(Java SE Development Kit 16.0.2)

- Cosa contiene il JDK :
 - FILE SORGENTI (src.zip)
 - STRUMENTI
 - DOCUMENTAZIONE E DEMO

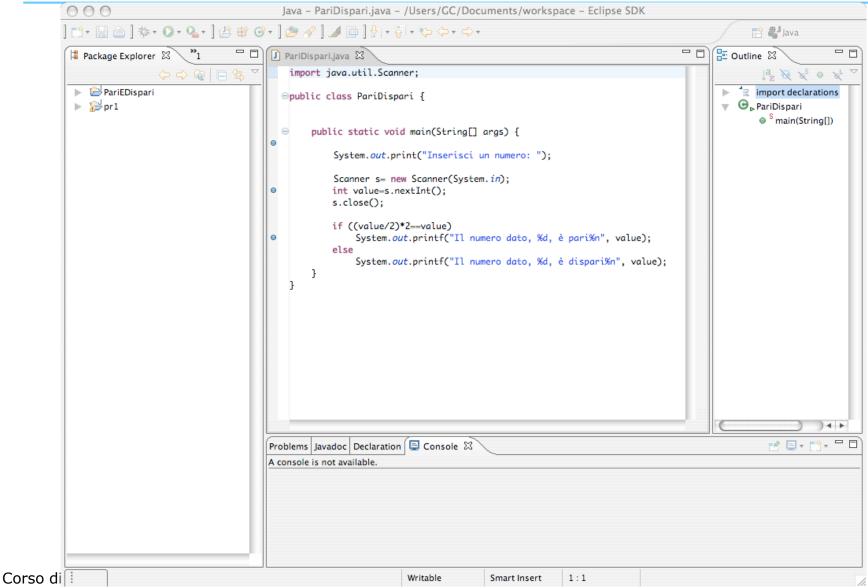
Editing

```
PariDispari.java
import java.util.Scanner;
public class PariDispari {
        public static void main(String[] args) {
            System.out.print("Inserisci un numero: ");
            Scanner s= new Scanner(System.in);
            int value=s.nextInt();
            s.close();
            if ((value/2)*2==value)
                        System.out.printf("Il numero dato, %d, è pari%n", value);
            etse
                        System.out.printf("Il numero dato, %d, è dispari%n", value);
}
```

Compilare ed eseguire

```
Terminal — bash — 80x24
Last login: Sun Mar 5 22:38:47 on ttyp1
Welcome to Darwin!
host139-94:~ GC$ cd Documents/workspace/
host139-94:~/Documents/workspace GC$ cd pr1/
host139-94:~/Documents/workspace/pr1 GC$ javac c1.java
host139-94:~/Documents/workspace/pr1 GC$ java c1
Hello, World!
host139-94:~/Documents/workspace/pr1 GC$ 🗍
```

Editing



Compilare ed eseguire

